



## NEWSLETTER #4 PECUS (*European landscapes of transhumance*) LIFE Greenchange project interview

Giovanni Mastrobuoni si è laureato con lode in scienze naturali all'Università Federico II di Napoli. Ha maturato una lunga esperienza nell'ambito della faunistica dei vertebrati, dei monitoraggi ambientali e della conservazione della biodiversità. Attualmente è professore di scienze in un liceo scientifico ed è impegnato in monitoraggi della chiropterofauna in siti Rete Natura 2000 e in aree archeologiche.



Giovanni collabora al progetto LIFE GREENCHANGE per conto di U-Space. Il progetto, cofinanziato dal Programma europeo LIFE, sta sviluppando una serie di azioni dimostrative nel territorio dell'Agro Pontino, che comprendono interventi di riconfigurazione di letti e sponde fluviali, rinaturalizzazione dei canali di bonifica, creazione di zone umide e rifugi per pipistrelli, anfibi e rettili, piantumazione di fasce frangivento, restauro ambientale in aziende zootecniche, e definizione di meccanismi di governance capaci di coinvolgere attori pubblici e privati per l'incremento della biodiversità nelle aree rurali. In particolare, Giovanni supporta U-Space nell'ambito delle attività riguardanti i servizi ecosistemici, gli interventi dimostrativi, le connessioni ecologiche, la comunicazione e la gestione finanziaria e amministrativa.

### **Perché le aree umide e il loro recupero o ricostruzione nell'Agro Pontino hanno grande importanza dal punto di vista paesaggistico e ambientale?**

Il territorio dell'Agro Pontino ha subito radicali trasformazioni con la bonifica e l'opera di riassetto idraulico e fondiario degli inizi del Novecento. Le modificazioni antropiche del territorio sono poi proseguite negli anni e proseguono tutt'oggi, determinando la presenza di una matrice rurale caratterizzata da uno sviluppo urbano diffuso e una progressiva industrializzazione e intensificazione dell'agricoltura. Tali profonde trasformazioni hanno avuto radicali conseguenze sulla biodiversità della pianura, incidendo sulla

composizione e sulla struttura delle comunità biotiche e determinando la scomparsa o la rarefazione sia di habitat naturali che di specie animali e vegetali. Le zone umide sono fra gli ecosistemi più minacciati: i cambiamenti climatici a scala globale, la frammentazione e la trasformazione territoriale a scala regionale/di paesaggio e un gran numero di altri fattori e processi a scala locale. Si tratta di ambienti unici, con due caratteristiche fondamentali che li rendono altamente produttivi: la presenza di acqua e di una ricca vegetazione acquatica. La particolarità e la ricchezza di questi ambienti li rende preziosi, ma a volte sottovalutati. Forniscono servizi ecosistemici essenziali come la regolazione dei flussi idrologici, la depurazione delle acque, il controllo dell'erosione del suolo, la mitigazione dei cambiamenti climatici, la tutela della biodiversità. Sono inoltre ambienti accessibili, ideali per attività di educazione ambientale e turismo naturalistico, che contribuiscono a promuovere rispetto e amore per la natura.

### **Puoi illustrare l'approccio dei "servizi ecosistemici" su cui il progetto è basato?**

"Servizi ecosistemici" è un termine utilizzato per indicare il contributo degli ecosistemi al benessere umano e all'economia. Poiché la protezione degli ecosistemi e della biodiversità costituisce un obiettivo chiave nella strategia europea della biodiversità per il 2030 e del Green Deal europeo, è importante raccogliere informazioni sulla loro estensione e sulle loro condizioni in tutta Europa, al fine di migliorarne la gestione e informare le politiche aventi ripercussioni sull'ambiente. LIFE GREENCHANGE intende contribuire a questo processo, individuando, mappando e classificando a scala locale gli ecosistemi già esistenti nell'Agro Pontino, e quelli che nasceranno come risultato delle azioni di restauro ambientale promosse dal progetto. In particolare, il nostro lavoro mira a individuare il ruolo degli elementi naturali residuali all'interno dell'ambiente rurale, e valutare come questi possono interagire con i nuovi elementi introdotti dal progetto al fine di favorire i processi ecologici e supportare le popolazioni e le comunità biologiche.

### **Qual è l'attuale stato di avanzamento delle azioni dimostrative?**

Due delle azioni di progetto prevedono la creazione di aree umide nel Parco di Pantanello, appartenente alla Fondazione Roffredo Caetani, e la realizzazioni di infrastrutture verdi lineari e areali nell'azienda "Gelasio Caetani", che fa parte dello stesso parco; questi lavori sono stati completati.

Un'altra azione, che è in fase di completamento, riguarda la riqualificazione di un ambiente planiziale con la realizzazione di aree umide, boschi igrofilo e mesofilo e prati stabili lungo il fiume Ufente.

Altre azioni riguardano lavori per il recupero ambientale della sorgente del fiume Ufente, delle sponde di alcuni tratti di canali, e di alcune delle fasce arboree frangivento piantate durante le grandi bonifiche; e la realizzazione di pratiche agricole rispettose della natura in un'azienda privata. Queste azioni sono state avviate e si trovano in diverse fasi di attuazione.

### **Che azioni sono previste per il coinvolgimento degli agricoltori e allevatori? Che tipo di difficoltà avete incontrato?**

L'azione C1 definisce uno strumento di governance, configurato come un Patto per la biodiversità, entro cui mettere a sistema le politiche di intervento e gli investimenti a livello territoriale. Il Patto attiva un tavolo di lavoro aperto e permanente composto dagli stakeholder rilevanti al fine di condividere le modalità per la gestione delle aree rurali in grado di potenziare i servizi ecosistemici mappati e valutati, e incrementarne il livello di funzionalità e connettività ecologica. L'azione è in corso, ma vi sono ritardi causati dalla mancata pubblicazione dei regolamenti attuativi della nuova PAC 2021-27 e del posticipo di 3 anni previsto per il suo avvio ufficiale; inoltre, permangono difficoltà nell'attivare un dialogo costruttivo e continuativo con i referenti regionali per la programmazione, per cui sono allo studio soluzioni che prevedono il coinvolgimento di tecnici di altre strutture regionali.

Nell'ambito delle attività di formazione degli agricoltori, Confagricoltura ha avviato un'attività per sensibilizzare gli imprenditori agricoli sulle buone pratiche agricole e sull'inverdimento attraverso incontri con i propri tecnici. Il problema principale è determinato dalla assoluta incertezza sulla scelte che farà

l'Italia in merito agli schemi volontari per il clima e per l'ambiente che generano un pagamento annuo aggiuntivo per gli agricoltori che si impegnano a osservare queste pratiche.

**Avete già notato alcuni effetti ambientali positivi delle azioni dimostrative attualmente in corso?**

Gli interventi dimostrativi sono finalizzati a sperimentare tecniche e metodi di intervento che mirano alla conservazione della biodiversità e alla fornitura dei servizi da parte degli habitat naturali e seminaturali, con particolare riferimento agli ambienti umidi e agricoli. Stiamo conducendo numerosi sopralluoghi nei siti oggetto delle azioni dimostrative e abbiamo rilevato incoraggianti segnali di interesse da parte della fauna selvatica. A titolo di esempio, nell'area dell'azione C.3.3 ("Riqualificazione ambientale di sistemi umidi lungo il fiume Ufente") nel territorio di Pontinia è stata rilevata la presenza di avifauna legata agli ambienti acquatici, come alzavola (fino a circa 30 esemplari), falco di palude, airone bianco maggiore, airone cenerino, garzetta, airone guardabuoi, martin pescatore, beccaccino. Nel sito dell'azione C.5 ("Realizzazione di infrastrutture verdi nell'azienda agricola della Fondazione Caetani"), a poco più di un mese dall'ingresso dell'acqua abbiamo già rilevato la presenza di numerose specie legate alle zone umide come le alzavole, garzette e altri aironi, tracce di presenza di rapaci notturni e, all'interno dell'acqua, del ditisco, un coleottero predatore.

**Hai scelto la seguente foto come immagine emblematica di questo progetto. Puoi commentarla?**

Ho scelto questa foto perché la considero rappresentativa dei risultati finora conseguiti da LIFE GREENCHANGE e della filosofia del progetto.



E' stata scattata all'interno dell'azienda agricola della Fondazione Caetani e ritrae parte dell'impianto che adduce acqua nella zona umida che si intravede sullo sfondo. Questa è stata realizzata all'interno di un pioppeto preesistente ed è caratterizzata da profondità variabili fino a un massimo di 30-40 cm. L'utilizzo dell'acqua è sostenibile ed ecocompatibile e non vede sprechi: lo stagno è rifornito da una presa sul Fosso Epitaffio con un impianto di sollevamento alimentato da un sistema fotovoltaico e una canaletta di conduzione dell'acqua; il sistema di scarico è costituito da una soglia in pietra e da canalette che recapitano nuovamente nel fosso l'acqua in esubero. All'interno di questo ambiente umido e sulle sue sponde sono

stati realizzati isolotti e piccole alture con la terra derivante dallo scavo; su queste strutture e sulle sponde abbiamo piantumato alberi e arbusti e in acqua specie vegetali acquatiche. Il risultato finale è stato quello di creare un mosaico di habitat naturali che sfumano l'uno nell'altro. Il sistema così realizzato è in grado di soddisfare le esigenze ecologiche di un consistente numero di specie animali e vegetali.